

# INDICE

- 1.ITP - 20/09/2021 16.47.32 - GIORGETTI "RAZIONALIZZARE E RISTRUTTURARE IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI"
- 2.ADNK - 20/09/2021 17.01.22 - RDC: GIORGETTI, 'NORMA HA SENSO MA PROBLEMA E' CULTURA DA CUI E' NATO' =
- 3.ITP - 20/09/2021 17.03.30 - SUD: GIORGETTI "ECONOMIA PAESE NON CRESCE SENZA IL SUO CONTRIBUTO"
- 4.ADNK - 20/09/2021 17.05.20 - LAVORO: GIORGETTI, 'SERVE VOGLIA DI LAVORARE, SUPERARE 'CULTURA DELLA MAMMA' =
- 5.DIRE - 20/09/2021 17.07.08 - REDDITO. GIORGETTI: GENERATO DA CULTURA INVIDIA SOCIALE E RANCORE
- 6.QBXB - 20/09/2021 17.10.55 - Reddito: Giorgetti, e' cultura alla base che e' sbagliata
- 7.QBXO - 20/09/2021 17.10.56 - Reddito: Giorgetti, e' cultura alla base che e' sbagliata
- 8.QBXB - 20/09/2021 17.14.37 - Sud: Giorgetti, no allo Stato mamma
- 9.QBXO - 20/09/2021 17.14.37 - Sud: Giorgetti, no allo Stato mamma
- 10.ITP - 20/09/2021 17.29.32 - R.CITTADINANZA: GIORGETTI "PROBLEMA E' CULTURA CHE HA GENERATO NORMA"
- 11.QBXB - 20/09/2021 17.31.28 - Sud:Giorgetti,poche regole certe per attirare imprese estere
- 12.QBXO - 20/09/2021 17.31.29 - Sud:Giorgetti,poche regole certe per attirare imprese estere
- 13.AGI - 20/09/2021 17.33.18 - = Reddito: Giorgetti, in Italia va superata 'cultura mamma' =
- 14.ADNK - 20/09/2021 17.48.57 - IMPRESE: GIORGETTI, 'PER EVITARE DELOCALIZZAZIONI NON BASTA LEGGE, SERVE CULTURA FAVOREVOLE' =
- 15.AGI - 20/09/2021 17.57.01 - Sud: Giorgetti, servono incentivi con durata pluriennale =
- 16.QBXB - 20/09/2021 18.24.22 - Sviluppo: Giorgetti, occorre contesto credibile
- 17.QBXO - 20/09/2021 18.24.23 - Sviluppo: Giorgetti, occorre contesto credibile
- 18.ITP - 20/09/2021 18.56.51 - == SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==
- 19.ITP - 20/09/2021 18.56.51 - == SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==-2-
- 20.ITP - 20/09/2021 18.56.51 - == SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==-3-
- 21.RADI - 20/09/2021 18.58.26 - Imprese: Fondazione Mezzogiorno e Unione Industriali Napoli, ripartire dal Sud
- 22.TMN - 20/09/2021 19.03.07 - Reddito cittadinanza, Giorgetti: problema è cultura dove nasce
- 23.QBXB - 20/09/2021 19.07.59 - Sud:D'Amato, suo rilancio strategico per futuro dell' Europa
- 24.QBXO - 20/09/2021 19.07.59 - Sud:D'Amato, suo rilancio strategico per futuro dell' Europa
- 25.QBXO - 20/09/2021 19.34.48 - Sviluppo: Grassi, c'e' se industria ricopre ruolo strategico

ITP, 20/09/2021

## GIORGETTI "RAZIONALIZZARE E RISTRUTTURARE IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI"

ZCZC IPN 708

POL --/T

GIORGETTI "RAZIONALIZZARE E RISTRUTTURARE IL SISTEMA DEGLI INCENTIVI"

NAPOLI (ITALPRESS). "Penso che all'interno del Governo abbiamo

tanti problemi da affrontare. Rispetto ad altre situazioni e'

pero' importante immaginare una soluzione legata al Pnrr che lasci

i suoi effetti nel corso del tempo". Lo ha detto il Ministro dello

Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, questo pomeriggio a

Napoli, nella sede partenopea dell'Unione Industriali, per

partecipare ad un incontro dal titolo "Politiche industriali e

attraazione degli investimenti nel Mezzogiorno e in Italia".

"Stiamo cercando di razionalizzare e ristrutturare il sistema

degli incentivi, questa e' la giungla degli incentivi - spiega

Giorgetti -. Razionalizzare gli incentivi significa ridurli e

renderli piu' intellegibili. Puntiamo a una democrazia economica

in cui gli incentivi sono alla portata di tutti".

(ITALPRESS).

gve/pc/red

20-Set-21 16:45

NNNN

## RDC: GIORGETTI, 'NORMA HA SENSO MA PROBLEMA E' CULTURA DA CUI E' NATO' =

ADN1221 7 POL 0 ADN POL RCA

RDC: GIORGETTI, 'NORMA HA SENSO MA PROBLEMA E' CULTURA DA CUI E' NATO' =

Napoli, 20 set. (Adnkronos) - "Il problema non è il reddito di cittadinanza, la norma così scritta ha un suo senso e ha anche similitudini con altri casi europei. Il problema è la cultura che lo ha originato, che è quella dell'invidia sociale, del rancore, e che si miscela in tutt'uno con la cultura della mamma, quel fenomeno tutto italiano dei giovani che restano in famiglia e si fanno mantenere fino ad età avanzata". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, a Napoli per un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno Europa all'Unione industriali.

"La norma del reddito di cittadinanza - ha spiegato Giorgetti - è scritta in modo tale per cui lo Stato dà un reddito minimo a chi è in condizioni di difficoltà e non ha un reddito; se gli viene offerto un posto di lavoro la prima volta può rifiutare, al secondo caso in caso di rifiuto lo il reddito dovrebbe essergli revocato. La norma così scritta ha un suo senso e ha anche delle similitudini con altri casi europei, il problema è che come molto spesso accade la norma non viene applicata".

Giorgetti ha raccontato che "girando per l'Italia in settori diversi di attività produttive ho trovato tantissimi imprenditori che mi hanno detto la difficoltà di trovare forza lavoro se non con il compenso in nero. Questa esigenza, ora che si manifesta il momento della ripartenza, è un fenomeno inaccettabile. Nel turismo abbiamo avuto dei ristoranti che lavoravano a un turno solo. Poi la polemica sul reddito di cittadinanza diventa, come molto spesso accade, polemica politica, su cui mi avventuro anche volentieri, ma il problema è un altro: la cultura del lavoro e la cultura dell'assistenza. Con la cultura dell'assistenza o vivi a debito o prima o poi salta il sistema, questo non può funzionare".

(Zca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-SET-21 17:01

NNNN

ITP, 20/09/2021

## SUD: GIORGETTI "ECONOMIA PAESE NON CRESCE SENZA IL SUO CONTRIBUTO"

ZCZC IPN 738

ECO --/T

SUD: GIORGETTI "ECONOMIA PAESE NON CRESCE SENZA IL SUO CONTRIBUTO"

NAPOLI (ITALPRESS). "E' evidente che se uno immagina dei tassi di crescita del 3, 4, 5% e' fondamentale che il sud dia il suo contributo. Senza il sud e' matematicamente impossibile crescere".

Lo ha detto il Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, questo pomeriggio a Napoli, nella sede partenopea dell'Unione Industriali, per partecipare ad un incontro dal titolo "Politiche industriali e attrazione degli investimenti nel Mezzogiorno e in Italia". "E' chiaro ed evidente che c'e' un potenziale inespresso al sud. L'intelligenza non e' messa a frutto qui, i giovani vanno all'estero e diventano protagonisti altrove. Questa ricchezza perche' la facciamo disperdere in questo modo? "Al sud - prosegue Giorgetti - bisogna elevare lo standard del livello di insegnamento universitario, fare ricerca di altissimo livello. Le risorse ci sono, bisogna metterle a sistema. Bisogna creare delle condizioni di legge e culturali, c'e' necessita' di un contesto credibile e un ambiente favorevole all'attivita' di impresa".

(ITALPRESS).

gve/pc/red

20-Set-21 17:00

NNNN

## LAVORO: GIORGETTI, 'SERVE VOGLIA DI LAVORARE, SUPERARE 'CULTURA DELLA MAMMA' =

ADN1232 7 POL 0 ADN POL RCA

LAVORO: GIORGETTI, 'SERVE VOGLIA DI LAVORARE, SUPERARE 'CULTURA DELLA MAMMA' =

Napoli, 20 set. (Adnkronos) - "Gli investimenti nella formazione, nella scuola, nell'università, nella ricerca, in tutto quello che trova un'osmosi in qualche modo con il sistema industriale, è oggi un imperativo, non è semplicemente un fattore di crescita. E' un fattore economico fondamentale, che presuppone però una cosa, e cioè la disponibilità a voler lavorare. E' questo cambiamento culturale che il Paese in qualche modo deve cogliere". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, a Napoli per un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno all'Unione industriali di Napoli.

"Noi dobbiamo superare la cultura della mamma, quel fenomeno tutto italiano dei giovani che restano in famiglia e si fanno mantenere fino ad età avanzata. E' la sindrome presso i due tre milioni di giovani che non studiano e non lavorano, che stanno ad aspettare la mamma o lo Stato mamma. Con la mamma o con lo Stato mamma non si va da nessuna parte. Lo Stato dev'essere padre più che mamma, nel senso che ogni tanto lo stato in qualche modo deve dare le regole", ha aggiunto Giorgetti.

(Zca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-SET-21 17:04

NNNN

DIRE, 20/09/2021

## REDDITO. GIORGETTI: GENERATO DA CULTURA INVIDIA SOCIALE E RANCORE

DIR2509 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

REDDITO. GIORGETTI: GENERATO DA CULTURA INVIDIA SOCIALE E RANCORE

"2 O 3 MILIONI GIOVANI IN ITALIA SI FANNO MANTENERE DA STATO-MAMMA"

(DIRE) Napoli, 20 set. - "Il disincentivo non è il reddito, ma la cultura che ha generato la norma sul reddito di cittadinanza". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti durante un convegno sulle politiche industriali promosso da fondazione Mezzogiorno e Unione industriali di Napoli.

"Il reddito, come tante norme, è scritto in modo tale che chi è in difficoltà riceve dallo Stato un reddito minimo. Può rifiutare una prima offerta di lavoro - ha ricordato - ma al secondo rifiuto il reddito viene revocato. In questo senso, la norma scritta ha un senso e similitudini con altri casi europei. Ma in Italia la norma, come spesso accade, non viene applicata".

"Veniamo da un momento particolare - ha aggiunto il ministro - nessuno ha mai pensato di revocare il reddito fuori dai casi di gravi abusi. La norma ha il suo senso, ma il problema è la cultura che ha generato il reddito: la cultura della invidia sociale, del rancore, che si miscela con quella che ho definito la "cultura della mamma". In Italia tanti giovani restano in famiglia, si fanno mantenere fino all'età più avanzata. Ci sono due p tre milioni di giovani che non studiano e non lavorano, stanno ad aspettare la mamma o lo Stato-mamma. Io dico che lo Stato dev'essere padre più che mamma, nel senso che ogni tanto lo Stato in qualche modo deve dare le regole".

(Nac/Dire)

17:05 20-09-21

NNNN

QBXB, 20/09/2021

Reddito: Giorgetti, e' cultura alla base che e' sbagliata

ZCZC2025/SXA

XPP21263009424\_SXA\_QBXB

R CRO S0A QBXB

Reddito: Giorgetti, e' cultura alla base che e' sbagliata

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "No, il disincentivo al lavoro non e' il reddito di cittadinanza come norma quanto la cultura che lo ha prodotto". Cosi' il ministro per lo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti intervenendo a Napoli a un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno.

"La norma ha un suo senso - ha detto Giorgetti rispondendo a una domanda dei giornalisti - anche perche' ha similitudini con altri casi europei. Il problema e' che non e' stata applicata come spesso capita in Italia. I 2500 navigator non hanno potuto lavorare. Il problema - ha precisato - e' la cultura che ha generato il reddito di cittadinanza, che e' una cultura fatta di rancore e invidia sociale e che si intreccia con la cultura dello Stato mamma di tanti che restano in famiglia facendosi mantenere fino a tarda eta'. Il problema - ha concluso Giorgetti - e' promuovere una cultura del lavoro e non dell' assistenza".

(ANSA).

PTR

20-SET-21 17:09 NNNN

QBXO, 20/09/2021

Reddito: Giorgetti, e' cultura alla base che e' sbagliata

ZCZC2022/SXR

XPP21263009424\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Reddito: Giorgetti, e' cultura alla base che e' sbagliata

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "No, il disincentivo al lavoro non e' il reddito di cittadinanza come norma quanto la cultura che lo ha prodotto". Cosi' il ministro per lo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti intervenendo a Napoli a un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno.

"La norma ha un suo senso - ha detto Giorgetti rispondendo a una domanda dei giornalisti - anche perche' ha similitudini con altri casi europei. Il problema e' che non e' stata applicata come spesso capita in Italia. I 2500 navigator non hanno potuto lavorare. Il problema - ha precisato - e' la cultura che ha generato il reddito di cittadinanza, che e' una cultura fatta di rancore e invidia sociale e che si intreccia con la cultura dello Stato mamma di tanti che restano in famiglia facendosi mantenere fino a tarda eta'. Il problema - ha concluso Giorgetti - e' promuovere una cultura del lavoro e non dell' assistenza".

(ANSA).

PTR

20-SET-21 17:09 NNNN



QBXB, 20/09/2021

Sud: Giorgetti, no allo Stato mamma

ZCZC2075/SXA

XPP21263009438\_SXA\_QBXB

R CRO S0A QBXB

Sud: Giorgetti, no allo Stato mamma

Qui grandi intelligenze, vanno sfruttate meglio

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Il Paese deve cogliere il cambiamento culturale e superare la sindrome che hanno 2/3 milioni di giovani che non studiano ne' lavorano nell'aspettare lo Stato mamma. Lo Stato non puo' essere mamma". Cosi' il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti intervenuto a un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno. "Qui al Sud - ha aggiunto - ci sono intelligenze che vengono messe a frutto altrove, all' estero, per esempio, in America dove giovani meridionali fanno la fortuna delle corporation. Perche' questa ricchezza deve essere dispersa?" (ANSA).

PTR

20-SET-21 17:13 NNNN

QBXO, 20/09/2021

Sud: Giorgetti, no allo Stato mamma

ZCZC2072/SXR

XPP21263009438\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Sud: Giorgetti, no allo Stato mamma

Qui grandi intelligenze, vanno sfruttate meglio

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Il Paese deve cogliere il cambiamento culturale e superare la sindrome che hanno 2/3 milioni di giovani che non studiano ne' lavorano nell'aspettare lo Stato mamma. Lo Stato non puo' essere mamma". Così il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti intervenuto a un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno. "Qui al Sud - ha aggiunto - ci sono intelligenze che vengono messe a frutto altrove, all' estero, per esempio, in America dove giovani meridionali fanno la fortuna delle corporation. Perché questa ricchezza deve essere dispersa?" (ANSA).

PTR

20-SET-21 17:13 NNNN

ITP, 20/09/2021

## R.CITTADINANZA: GIORGETTI "PROBLEMA E' CULTURA CHE HA GENERATO NORMA"

ZCZC IPN 782

POL --/T

R.CITTADINANZA: GIORGETTI "PROBLEMA E' CULTURA CHE HA GENERATO NORMA"

NAPOLI (ITALPRESS) - "Il problema non e' il reddito di cittadinanza ma e' la cultura che ha generato questa norma". Lo ha detto il Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, questo pomeriggio a Napoli, nella sede partenopea dell'Unione Industriali, per partecipare ad un incontro dal titolo "Politiche industriali e attrazione degli investimenti nel Mezzogiorno e in Italia". "La norma sul reddito di cittadinanza - spiega Giorgetti - e' scritta in modo tale per cui chi e' in difficolta' ha un reddito minimo che gli viene dato dallo Stato. Se gli viene offerto un posto di lavoro la prima volta puo' rifiutarlo per una serie di ragioni, al secondo caso di rifiuto il reddito di cittadinanza gli viene revocato. In questo senso la norma scritta ha un suo senso e ha anche delle similitudini con tanti casi europei. Il problema e' che la norma non e' stata applicata, nessuno si e' mai sognato, se non in casi clamorosi di abusi scoperti dalla Guardia di Finanza, di revocare il reddito di cittadinanza".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

gve/pc/red

20-Set-21 17:26

NNNN

QBXB, 20/09/2021

Sud:Giorgetti,poche regole certe per attirare imprese estere

ZCZC2324/SXA

XPP21263009515\_SXA\_QBXB

R CRO S0A QBXB

Sud:Giorgetti,poche regole certe per attirare imprese estere

Contributo Mezzogiorno necessario per crescita Paese

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - Razionalizzare il sistema degli incentivi per uscire dall' attuale giungla e renderli piu' fruibili per tutti. E' una delle condizioni necessarie indicate dal ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti per migliorare le prospettive d' impresa nel Mezzogiorno e la sua appetibilita' all'estero.

"Servono incentivi - ha detto intervenendo a Napoli a un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno - che abbiano una durata pluriennale e che diano certezza all' investimento.

Occorre diversificare l'offerta per chi dall'estero vuole investire al Sud con poche regole e chiare. In Italia ci dobbiamo dare una svegliata ma in Europa bisogna cambiare registro".

"Il Paese cresce - ha spiegato Giorgetti - solo se il Sud da' il suo contributo, e' un fatto matematico perche' al Sud c'e' la risorsa umana. Le intelligenze ci sono e vanno messe a sistema. Per il Sud c'e' la necessita di creare un ambiente credibile per fare impresa. E poi un sistema sanitario all' altezza". (ANSA).

PTR

20-SET-21 17:28 NNNN

QBXO, 20/09/2021

Sud:Giorgetti,poche regole certe per attirare imprese estere

ZCZC2321/SXR

XPP21263009515\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Sud:Giorgetti,poche regole certe per attirare imprese estere

Contributo Mezzogiorno necessario per crescita Paese

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - Razionalizzare il sistema degli incentivi per uscire dall' attuale giungla e renderli piu' fruibili per tutti. E' una delle condizioni necessarie indicate dal ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti per migliorare le prospettive d' impresa nel Mezzogiorno e la sua appetibilita' all'estero.

"Servono incentivi - ha detto intervenendo a Napoli a un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno - che abbiano una durata pluriennale e che diano certezza all' investimento.

Occorre diversificare l'offerta per chi dall'estero vuole investire al Sud con poche regole e chiare. In Italia ci dobbiamo dare una svegliata ma in Europa bisogna cambiare registro".

"Il Paese cresce - ha spiegato Giorgetti - solo se il Sud da' il suo contributo, e' un fatto matematico perche' al Sud c'e' la risorsa umana. Le intelligenze ci sono e vanno messe a sistema. Per il Sud c'e' la necessita di creare un ambiente credibile per fare impresa. E poi un sistema sanitario all' altezza". (ANSA).

PTR

20-SET-21 17:28 NNNN

AGI, 20/09/2021

= Reddito: Giorgetti, in Italia va superata 'cultura mamma' =

AGI0833 3 ECO 0 R01 /

= Reddito: Giorgetti, in Italia va superata 'cultura mamma' =

(AGI) - Napoli, 20 set. - "Il problema non e' il reddito di cittadinanza. La norma cosi' scritta ha un suo senso e ha anche similitudini con altri casi europei. Il problema e' che, come molto spesso accade, la norma non viene applicata". Lo dice il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, intervenendo a un convegno organizzato dalla Fondazione Mezzogiorno Europa all'Unione industriali di Napoli. "La norma del reddito di cittadinanza e' scritta in modo tale per cui lo Stato da' un reddito minimo a chi e' in condizioni di difficolta' e non ha un reddito; se gli viene offerto un posto di lavoro la prima volta puo' rifiutare, al secondo caso in caso di rifiuto lo il reddito dovrebbe essergli revocato", spiega.

(AGI)Av1/Lil (Segue)

201729 SET 21

NNNN

## IMPRESE: GIORGETTI, 'PER EVITARE DELOCALIZZAZIONI NON BASTA LEGGE, SERVE CULTURA FAVOREVOLE' =

ADN1328 7 ECO 0 ADN ECO RCA

IMPRESE: GIORGETTI, 'PER EVITARE DELOCALIZZAZIONI NON BASTA LEGGE, SERVE CULTURA FAVOREVOLE' =

Napoli, 20 set. (Adnkronos) - "Le delocalizzazioni non è che fai legge e le vieti, la fai e l'imprenditore torna a casa. Devi creare le condizioni di legge e culturali che permettano, in giro per il mondo, di pensare che in Italia convenga fare impresa". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, a Napoli per un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno nella sede dell'Unione industriali di Napoli.

"Se non c'è un ambiente favorevole e si pensa che l'imprenditore sia uno che sostanzialmente sfrutta gli altri ed evade le tasse, che è la cultura subliminale che ha prevalso negli ultimi 30 anni del Paese - ha aggiunto Giorgetti - è difficile che convinci qualcuno. Quelli che sono qui sono quelli legati al territorio e ci restano, ma per venire qua devi avere solide argomentazioni. Ai ceo a livello internazionale non puoi raccontare la storiella che fai il decreto legge, c'è necessità di creare un contesto credibile e un ambiente favorevole all'attività di impresa. Se crei questo, penso che i dirigenti di società multinazionali verrebbero volentieri a vivere qui".

(Zca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-SET-21 17:47

NNNN

Sud: Giorgetti, servono incentivi con durata pluriennale =

AGI0893 3 ECO 0 R01 /

Sud: Giorgetti, servono incentivi con durata pluriennale =

(AGI) - Napoli, 20 set. - "Servono incentivi che abbiano una durata pluriennale e che diano certezza all'investimento.

Occorre diversificare l'offerta per chi dall'estero vuole investire al Sud con poche regole e chiare. In Italia ci dobbiamo dare una svegliata, ma in Europa bisogna cambiare registro". Così il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, intervenendo a un convegno a Napoli promosso dalla Fondazione Mezzogiorno e dall'Unione Industriali, auspica una razionalizzazione del sistema degli incentivi "per uscire dall'attuale giungla e renderli più fruibili per tutti". "Il

Paese cresce solo se il Sud dà il suo contributo - aggiunge - e' un fatto matematico perché al Sud c'è la risorsa umana. Le intelligenze ci sono e vanno messe a sistema. Per il Sud c'è la necessità di creare un ambiente credibile per fare impresa. E poi un sistema sanitario all'altezza". (AGI)

Av1/Lil

201752 SET 21

NNNN



QBXB, 20/09/2021

Sviluppo: Giorgetti, occorre contesto credibile

ZCZC3125/SXA

XEF21263009756\_SXA\_QBXB

R CRO S0A QBXB

Sviluppo: Giorgetti, occorre contesto credibile

Oggi risolvi con Draghi, ma dobbiamo essere affidabili

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Creare le condizioni di legge e culturali che permettano in giro per il mondo di pensare che in Italia convenga fare impresa: se non c'e' un ambiente favorevole e si pensa che l' imprenditore sia uno che sostanzialmente sfrutta gli altri ed evade le tasse, secondo una cultura subliminale che ha prevalso per 30 anni in questo Paese, difficile che convinci qualcuno". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti nel corso dell' incontro svoltosi a Palazzo Partanna, a Napoli, e promosso dalla fondazione Mezzogiorno.

"Così sulle delocalizzazioni: non è che fai la legge e le vieti, la fai e torna a casa. Per venire qua - ha aggiunto Giorgetti - devi avere solide argomentazioni. Diventa difficile quando discuti con questi Ceo a livello internazionale e non puoi raccontare la storiella che fai il decreto legge, bisogna essere affidabili. Oggi se vai in crisi chiedi a Draghi di fare un colpo di telefono e la risolvi perché credono a Draghi, non perché dici che fai il decreto legge. Ecco perché c'è la necessità di creare un contesto credibile e un ambiente favorevole all'attività di impresa. Se crei questo penso che i dirigenti di società multinazionali verrebbero volentieri a vivere. Poi vedono se c'è un sistema sanitario nazionale all'altezza perché se si sentono male vogliono essere curati".

(ANSA).

PTR

20-SET-21 18:23 NNNN

QBXO, 20/09/2021

Sviluppo: Giorgetti, occorre contesto credibile

ZCZC3122/SXR

XEF21263009756\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Sviluppo: Giorgetti, occorre contesto credibile

Oggi risolvi con Draghi, ma dobbiamo essere affidabili

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Creare le condizioni di legge e culturali che permettano in giro per il mondo di pensare che in Italia convenga fare impresa: se non c'e' un ambiente favorevole e si pensa che l' imprenditore sia uno che sostanzialmente sfrutta gli altri ed evade le tasse, secondo una cultura subliminale che ha prevalso per 30 anni in questo Paese, difficile che convinci qualcuno". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti nel corso dell' incontro svoltosi a Palazzo Partanna, a Napoli, e promosso dalla fondazione Mezzogiorno.

"Così sulle delocalizzazioni: non è che fai la legge e le vieti, la fai e torna a casa. Per venire qua - ha aggiunto Giorgetti - devi avere solide argomentazioni. Diventa difficile quando discuti con questi Ceo a livello internazionale e non puoi raccontare la storiella che fai il decreto legge, bisogna essere affidabili. Oggi se vai in crisi chiedi a Draghi di fare un colpo di telefono e la risolvi perché credono a Draghi, non perché dici che fai il decreto legge. Ecco perché c'è la necessità di creare un contesto credibile e un ambiente favorevole all'attività di impresa. Se crei questo penso che i dirigenti di società multinazionali verrebbero volentieri a vivere. Poi vedono se c'è un sistema sanitario nazionale all'altezza perché se si sentono male vogliono essere curati".

(ANSA).

PTR

20-SET-21 18:23 NNNN

ITP, 20/09/2021

== SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==

ZCZC IPN 924

ECO --/T

== SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==

NAPOLI (ITALPRESS) - Ripartire dal Mezzogiorno per rimettere in moto l'Italia. E' questo il messaggio lanciato da Fondazione Mezzogiorno e Unione Industriali Napoli nel corso dell'incontro con il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, svoltosi oggi presso la sede dell'associazione imprenditoriale a Palazzo Partanna.

Per il Presidente di Unione Industriali Napoli Maurizio Manfellotto il varo di una politica di sviluppo basata sul rilancio del Sud e' "l'unico modo per invertire la tendenza al declino economico di un Paese, l'Italia, il cui pil, superiore nel 1995 di nove punti alla media euro, in un quarto di secolo e' calato fino a essere di 10 punti inferiore".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

pc/com

20-Set-21 18:54

NNNN

ITP, 20/09/2021

== SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==-2-

ZCZC IPN 925

ECO --/T

== SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==-2-

Ma il rilancio del Sud e' strategico anche e soprattutto per l'Unione Europea, come ha evidenziato nella sua relazione il Presidente della Fondazione Mezzogiorno Antonio D'Amato. "Un equilibrio piu' sostenibile delle finanze italiane e' fondamentale per la tenuta finanziaria dell'Ue e si puo' raggiungere soltanto se il Mezzogiorno recupera i divari in termini di pil e occupazione rispetto al resto del Paese".

"Il tasso di occupazione nazionale - ha continuato Antonio D'Amato - deve passare in dieci anni dal 59 al 70%, quello meridionale deve crescere almeno dall'attuale 44,8% al 60%. Obiettivo tutt'altro che utopistico da conseguire, se solo si considera che i margini di ulteriore espansione della crescita al Nord sono limitati sul piano strutturale per ragioni di congestione e densita' insediative, mentre il Mezzogiorno ne e' ricco, ponendosi quindi come l'area a maggiore potenziale di crescita".

La Fondazione Mezzogiorno ha presentato un insieme coordinato di misure per conseguire l'obiettivo, attraverso il riordino e la semplificazione degli incentivi per lo sviluppo industriale del Paese, finalizzato a creare un vantaggio differenziale in grado di convogliare nuovi investimenti nelle regioni meridionali.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

pc/com

20-Set-21 18:54

NNNN

ITP, 20/09/2021

== SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==-3-

ZCZC IPN 926

ECO --/T

== SUD, LE PROPOSTE FONDAZIONE MEZZOGIORNO PRESENTATE A GIORGETTI ==-3-

Proposte migliorative puntuali per strumenti come il credito d'imposta Mezzogiorno e i contratti di sviluppo, incoraggiando il potenziamento di insediamenti già attivi, il reshoring di impianti un tempo delocalizzati, l'attrazione di nuovi investimenti. Misure che prevedono premialità per chi, oltre agli impianti produttivi, decida di insediare centri decisionali e strutture di ricerca e sviluppo. E' prevista anche la creazione di un nuovo strumento di incentivazione per start-up e investimenti di più piccole dimensioni, che eroghi contributi a fondo perduto in alternativa al credito d'imposta.

Nel corso dell'incontro, incentrato sul tema "Politiche industriali e attrazione degli investimenti nel Mezzogiorno e in Italia" il Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, intervistato dal Direttore del Corriere del Mezzogiorno Enzo d'Errico e dal Direttore del Mattino Federico Monga, ha sottolineato tra l'altro come sia "evidente che se immaginiamo tassi di crescita reali per l'Italia, tassi che non siano dello 0 virgola, ma del 3 o 4%, lo possiamo fare solo se il Sud dà il suo contributo. Il Paese può crescere solo se il Sud raggiunge il suo potenziale inespresso, questa non è un'opinione ma è un dato matematico. Esistono risorse in termini di capitale umano che possono essere valorizzate".

(ITALPRESS).

pc/com

20-Set-21 18:54

NNNN

## Imprese: Fondazione Mezzogiorno e Unione Industriali Napoli, ripartire dal Sud

9010E1314 (ECO) Imprese: Fondazione Mezzogiorno e Unione Industriali Napoli, ripartire dal Sud (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 set - Ripartire dal Mezzogiorno per rimettere in moto l'Italia. E' questo il messaggio lanciato da Fondazione Mezzogiorno e Unione Industriali Napoli nel corso dell'incontro con il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che si e' tenuto oggi alla sede dell'associazione imprenditoriale a Palazzo Partanna. Per il presidente di Unione Industriali Napoli Maurizio Manfellotto il varo di una politica di sviluppo basata sul rilancio del Sud e' 'l'unico modo per invertire la tendenza al declino economico di un Paese, l'Italia, il cui pil, superiore nel 1995 di nove punti alla media euro, in un quarto di secolo e' calato fino a essere di 10 punti inferiore'. Ma il rilancio del Sud e' strategico anche e soprattutto per l'Unione Europea, come ha evidenziato nella sua relazione il presidente della Fondazione Mezzogiorno, Antonio D'Amato. 'Un equilibrio piu' sostenibile delle finanze italiane e' fondamentale per la tenuta finanziaria dell'Ue e si puo' raggiungere soltanto se il Mezzogiorno recupera i divari in termini di pil e occupazione rispetto al resto del Paese'. Il tasso di occupazione nazionale, ha continuato Antonio D'Amato, "deve passare in dieci anni dal 59 al 70%, quello meridionale deve crescere almeno dall'attuale 44,8% al 60 per cento. Obiettivo tutt'altro che utopistico da conseguire, se solo si considera che i margini di ulteriore espansione della crescita al Nord sono limitati sul piano strutturale per ragioni di congestione e densita' insediative, mentre il Mezzogiorno ne e' ricco, ponendosi quindi come l'area a maggiore potenziale di crescita'. La Fondazione Mezzogiorno ha presentato un insieme coordinato di misure. Proposte migliorative puntuali per strumenti come il credito d'imposta Mezzogiorno e i contratti di sviluppo, incoraggiando il potenziamento di insediamenti gia' attivi, il reshoring di impianti un tempo delocalizzati, l'attrazione di nuovi investimenti. Misure che prevedono premialita' per chi, oltre agli impianti produttivi, decida di insediare centri decisionali e strutture di ricerca e sviluppo. E' prevista anche la creazione di un nuovo strumento di

incentivazione per start-up e investimenti di piu' piccole dimensioni, che eroghi contributi a fondo perduto in alternativa al credito d'imposta.

Com-Sim

(RADIOCOR) 20-09-21 18:57:37 (0514)PA 5 NNNN

## Reddito cittadinanza, Giorgetti: problema è cultura dove nasce

Reddito cittadinanza, Giorgetti: problema è cultura dove nasce  
Reddito cittadinanza, Giorgetti: problema è cultura dove nasce  
Norma come è scritta ha un suo senso ed è simile ad altri Paesi  
Napoli, 20 set. (askanews) - "Il problema non è il reddito di cittadinanza, la norma così scritta ha un suo senso e ha anche similitudini con altri casi europei. Il problema è la cultura che lo ha originato, che è quella dell'invidia sociale, del rancore, che si miscela con la cultura della mamma, quel fenomeno tutto italiano dei giovani che restano in famiglia che e si fanno mantenere fino ad età avanzata". Queste le parole del ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, a Napoli per un incontro promosso dalla Fondazione Mezzogiorno Europa presso l'Unione degli industriali.

"La norma del reddito di cittadinanza è scritta in modo tale per cui lo Stato dà un reddito minimo a chi è in condizioni di difficoltà e non ha un reddito; se gli viene offerto un posto di lavoro la prima volta può rifiutare, al secondo caso in caso di rifiuto lo il reddito dovrebbe essergli revocato. La norma - ha aggiunto il titolare del Mise - così scritta ha un suo senso, il problema è che, come molto spesso accade, la norma non viene applicata".

Giorgetti ha poi aggiunto: "Veniamo da un momento particolare, nessuno ha mai pensato di revocare il reddito di cittadinanza al di là dei casi di vari abusi scoperti dalla Guardia di finanza". Il ministro ha sottolineato, poi, che nell'ultimo periodo soprattutto, "diversi settori di attività produttive" hanno avuto "difficoltà" nel trovare forza lavoro. "Questa esigenza, ora che si manifesta il momento della ripartenza, è un fenomeno inaccettabile. Poi - ha concluso - la polemica sul reddito di cittadinanza diventa, come molto spesso accade, polemica politica, su cui mi avventuro anche volentieri, ma il problema è un altro: la cultura del lavoro e la cultura dell'assistenza. Con la cultura dell'assistenza o vivi a debito o prima o poi salta il sistema, questo non può funzionare", ha concluso Giorgetti.

Psc 20210920T190138Z



## Sud:D'Amato, suo rilancio strategico per futuro dell' Europa

ZCZC3585/SXA

XEF21263009905\_SXA\_QBXB

R ECO S0A QBXB

Sud:D'Amato, suo rilancio strategico per futuro dell' Europa

'L'Italia puo' svolgere ruolo decisivo per Ue piu' forte'

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Non solo del Mezzogiorno, mai come ora c'e' bisogno di un'Europa piu' forte. E l' Italia - grazie all' autorevolezza del suo governo - puo' svolgere un ruolo importante per progettare il futuro dell' Ue". Ne e' convinto Antonio D'Amato, gia' presidente di Confindustria e oggi a capo della Fondazione Mezzogiorno, l'associazione costituita da imprese locali, nazionali, internazionali nata per favorire lo sviluppo del Sud attraverso l'ideazione e la promozione di politiche e investimenti che ne migliorino la competitivita'. D' Amato ne ha parlato nel corso dell' incontro promosso dalla sua fondazione in collaborazione con l' Unione Industriali di Napoli, ospite il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, intervistato dal direttore del Mattino Federico Monga e da quello del Corriere del Mezzogiorno Enzo D' Errico a Palazzo Partanna.

"In questo momento - l'analisi di D' Amato - l'Europa ha sofferto di un forte strabismo da un lato con la delega in bianco sul green deal, con forti contraddizioni al suo interno e il rischio deindustrializzazione. Dall'altro con lo sforzo per il Pnrr. Spetta all'Italia aprire questo capitolo. Abbiamo bisogno di un salto in avanti per ridisegnare il futuro del Paese e dell' Europa: noi siamo pronti capendo che dove la transizione ha un senso va fatta. Sviluppo e sostenibilita' economiche vanno insieme ma se non ci sono risorse per reinvestire nel pianeta bisogna creare ricchezza. Nessuno piu' di noi vuole investimenti sostenibili ma occorre che la sostenibilita' sia effettiva" il monito di D' Amato.

In questo senso - spiega l' ex numero uno di Confindustria - il rilancio del Sud e' strategico anche e soprattutto per l'Unione Europea. "Un equilibrio piu' sostenibile delle finanze italiane e' fondamentale per la tenuta finanziaria dell'Ue e si puo' raggiungere soltanto se il Mezzogiorno recupera i divari in termini di Pil e occupazione rispetto al resto del Paese". "Il

tasso di occupazione nazionale - ha continuato D'Amato - deve passare in dieci anni dal 59 al 70%, e quello meridionale deve crescere almeno dall'attuale 44,8% al 60%. Obiettivo tutt'altro che utopistico da conseguire, se solo si considera che i margini di ulteriore espansione della crescita al Nord sono limitati sul piano strutturale per ragioni di congestione e densità insediative, mentre il Mezzogiorno ne è ricco, ponendosi quindi come l'area a maggiore potenziale di crescita".

"Noi siamo convinti - ha concluso D'Amato - che ci sia un legame indissolubile tra la sostenibilità dell'economia e quella del pianeta che ha bisogno di investimenti, tecnologia e scienza per poter essere riqualificato e protetto. Non si può quindi non rendere compatibile e coerente il processo di transizione ecologica dell'Europa con un progetto di rafforzamento della sua competitività e del suo sistema produttivo. Spetta all'Italia, che resta una grande economia manifatturiera oltre che un membro fondatore dell'Ue, dare una svolta fondamentale al modo in cui l'Europa disegna il proprio futuro". (ANSA).

PTR

20-SET-21 19:06 NNNN

## Sud:D'Amato, suo rilancio strategico per futuro dell' Europa

ZCZC3582/SXR

XEF21263009905\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Sud:D'Amato, suo rilancio strategico per futuro dell' Europa

'L'Italia puo' svolgere ruolo decisivo per Ue piu' forte'

(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Non solo del Mezzogiorno, mai come ora c'e' bisogno di un'Europa piu' forte. E l' Italia - grazie all' autorevolezza del suo governo - puo' svolgere un ruolo importante per progettare il futuro dell' Ue". Ne e' convinto Antonio D'Amato, gia' presidente di Confindustria e oggi a capo della Fondazione Mezzogiorno, l'associazione costituita da imprese locali, nazionali, internazionali nata per favorire lo sviluppo del Sud attraverso l'ideazione e la promozione di politiche e investimenti che ne migliorino la competitivita'. D' Amato ne ha parlato nel corso dell' incontro promosso dalla sua fondazione in collaborazione con l' Unione Industriali di Napoli, ospite il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, intervistato dal direttore del Mattino Federico Monga e da quello del Corriere del Mezzogiorno Enzo D' Errico a Palazzo Partanna.

"In questo momento - l'analisi di D' Amato - l'Europa ha sofferto di un forte strabismo da un lato con la delega in bianco sul green deal, con forti contraddizioni al suo interno e il rischio deindustrializzazione. Dall'altro con lo sforzo per il Pnrr. Spetta all'Italia aprire questo capitolo. Abbiamo bisogno di un salto in avanti per ridisegnare il futuro del Paese e dell' Europa: noi siamo pronti capendo che dove la transizione ha un senso va fatta. Sviluppo e sostenibilita' economiche vanno insieme ma se non ci sono risorse per reinvestire nel pianeta bisogna creare ricchezza. Nessuno piu' di noi vuole investimenti sostenibili ma occorre che la sostenibilita' sia effettiva" il monito di D' Amato.

In questo senso - spiega l' ex numero uno di Confindustria - il rilancio del Sud e' strategico anche e soprattutto per l'Unione Europea. "Un equilibrio piu' sostenibile delle finanze italiane e' fondamentale per la tenuta finanziaria dell'Ue e si puo' raggiungere soltanto se il Mezzogiorno recupera i divari in termini di Pil e occupazione rispetto al resto del Paese". "Il

tasso di occupazione nazionale - ha continuato D'Amato - deve passare in dieci anni dal 59 al 70%, e quello meridionale deve crescere almeno dall'attuale 44,8% al 60%. Obiettivo tutt'altro che utopistico da conseguire, se solo si considera che i margini di ulteriore espansione della crescita al Nord sono limitati sul piano strutturale per ragioni di congestione e densità insediative, mentre il Mezzogiorno ne è ricco, ponendosi quindi come l'area a maggiore potenziale di crescita".

"Noi siamo convinti - ha concluso D'Amato - che ci sia un legame indissolubile tra la sostenibilità dell'economia e quella del pianeta che ha bisogno di investimenti, tecnologia e scienza per poter essere riqualificato e protetto. Non si può quindi non rendere compatibile e coerente il processo di transizione ecologica dell'Europa con un progetto di rafforzamento della sua competitività e del suo sistema produttivo. Spetta all'Italia, che resta una grande economia manifatturiera oltre che un membro fondatore dell'Ue, dare una svolta fondamentale al modo in cui l'Europa disegna il proprio futuro". (ANSA).

PTR

20-SET-21 19:06 NNNN

## Sviluppo: Grassi, c'e' se industria ricopre ruolo strategico

ZCZC3823/SXR

ONA21263009976\_SXR\_QBXO

R CRO S44 QBXO

Sviluppo: Grassi, c'e' se industria ricopre ruolo strategico  
Proposte Fondazione Mezzogiorno nella direzione di Confindustria  
(ANSA) - NAPOLI, 20 SET - "Solo con un ruolo strategico dell'industria e' possibile creare le condizioni per ricadute significative dal punto di vista ambientale, occupazionale e di competitivita' in tutti i settori economici. Confindustria, e il Presidente Bonomi in primis, in linea con il ministro Giorgetti, si e' sempre espressa in questo senso". Cosi' Vito Grassi, Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale e vice Presidente di Confindustria, nel corso dell'incontro "Politiche industriali e attrazione degli investimenti nel Mezzogiorno e in Italia", organizzato da Fondazione Mezzogiorno e Unione Industriali di Napoli.

"Ben vengano - ha sottolineato Grassi - in questo senso le sollecitazioni da parte di associazioni e think tank delle Regioni - come quella presentata oggi dalla Fondazione Mezzogiorno - sulla necessita' che l'Europa recuperi una maggiore forza industriale e competitiva a livello globale, che venga ridefinita con urgenza una strategia industriale di pari passo con il processo di transizione ecologica, che si torni a investire nelle aree meridionali con un progetto unitario di ripresa del Paese, ha aggiunto. Si tratta di istanze che vanno nella stessa direzione gia' tracciata in precedenza da Confindustria. E' questo, infatti, l'obiettivo di "Costruire il Mediterraneo", il documento con le proposte delle associazioni del Mezzogiorno per rendere il Sud un sistema unitario di promozione dello sviluppo e farlo diventare motore di crescita del Paese". "Ormai - ha proseguito il vice di Bonomi - c'e' totale convergenza sulla necessita' di mettere in campo un modello di sviluppo che preveda piani di investimenti e nuove tecnologie per centrare gli obiettivi europei della transizione energetica, della transizione digitale e della resilienza, orientando verso un progetto di crescita la programmazione delle tre leve finanziarie azionate dal Pnrr, Fondo di sviluppo e

coesione e fondi strutturali europei 2021-2027".

"Confindustria - ha concluso Grassi - e' pronta a valutare le proposte del territorio e avremo modo di confrontarci anche dopo la nostra assemblea generale in programma il 23 settembre in cui, dopo la relazione del nostro Presidente, Carlo Bonomi, interverra' il Presidente del Consiglio Mario Draghi". (ANSA).

COM-PTR

20-SET-21 19:32 NNNN